

24.01.2014

Variante PR di Via Tatti: occasione da cogliere

— *Simone Gianini* —
municipale PLR di Bellinzona

Il 9 febbraio prossimo i cittadini di Bellinzona saranno chiamati ad esprimersi sulla variante di Piano regolatore di Via Tatti. Per Bellinzona è un'importante occasione di sviluppo: votare sì significa guardare al futuro con fiducia e dinamismo

L'anno 2013 ha visto il Comune di Bellinzona sintomaticamente premiato per tre progetti legati alla valorizzazione del territorio e alla tutela della qualità di vita:

- il premio WWF per la politica energetica delle AMB (Aziende municipalizzate Bellinzona);
- il premio nazionale UPI (Ufficio per la prevenzione degli infortuni) per il piano di mobilità scolastica;
- il premio ASPAN (Associazione svizzera per la pianificazione del territorio) per la pianificazione del comparto all'ex campo militare, futura sede del polo scientifico e del costruendo parco urbano.

Quest'ultimo riconoscimento ha fatto seguito all'approvazione da parte dell'89% dei cittadini che nel 2011 si erano recati alle urne per plebiscitare quella variante di piano regolatore (PR), contro cui era stato lanciato un referendum (promosso con modi e manifesti del tutto simili a quelli che già da inizio gennaio sono tornati a tappezzare le principali strade di Bellinzona).

Quanto precede sta a dimostrare almeno due cose. Da un lato, che le autorità locali sono attente e impegnate a valorizzare il Comune, nel rispetto pure dell'ambiente e della qualità di vita. Dall'altro, che gli abitanti di Bellinzona non sono chiusi alle occasioni di sviluppo e sono coscienti che la Città può progredire e fungere da polo soltanto cogliendole.

Il prossimo 9 febbraio i cittadini di Bellinzona saranno nuovamente chiamati ad esprimersi su un referendum promosso contro una variante di PR, approvata dal Consiglio comunale con una maggioranza di quasi 4 consiglieri presenti su 5.

La proposta in votazione concerne la definizione delle potenzialità edificatorie di terreni, la cui edificabilità era stata sospesa per approfondimenti ora condivisi fra Comune e Cantone, adiacenti a quello che già oggi è uno dei principali assi di accesso alla Città. Terreni inseriti in zona agricola, golenale o altrimenti non edificabili (che a Bellinzona costituiscono i 4/5 della superficie totale del Comune) non sono toccati. La variante prevede la possibilità di realizzare edifici residenziali verso il riale Dragonato e amministrativi verso la via Tatti, sottoposti ad elevati standard Minergie e all'obbligo di piani di quartiere. Questi ultimi sono gli strumenti con cui città come Zurigo e Berna hanno saputo strutturare quartieri modello nel loro tessuto urbano.

In tal modo, si completa l'edificabilità di quel comparto e si permetteranno investimenti importanti con interessanti ricadute per l'economia locale, in parte già preannunciati nelle intenzioni nell'ordine di 50 milioni di franchi da un fondo immobiliare che gestisce esclusivamente averi previdenziali di istituti pensionistici svizzeri.



La variante di PR di Via Tatti è una votazione importante per Bellinzona, in vista soprattutto dell'imminente apertura di AlpTransit

Per questi motivi, la proposta in votazione costituisce un'importante occasione per Bellinzona, che sta attraversando una situazione finanziaria non facile, ma che vuole guardare al futuro con fiducia e dinamismo, soprattutto in vista dell'imminente arrivo di AlpTransit. D'altronde, è anche cogliendo occasioni come queste che un Comune si mostra attrattivo per iniziative, tali da permettergli di creare le risorse necessarie da investire proprio nella valorizzazione del territorio e della qualità di vita che, notoriamente, non sono gratuite.

